

la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE

NUMERO 3

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

MARZO 2000

IL MOMENTO "ECCELLENTE"

I mesi marzo/aprile, percorsi da Quaresima e Benedizione famiglie, sono il tempo 'eccellente' in questo anno del 'Grande Giubileo': entrambi, con le loro tradizioni e iniziative mirano al cambiamento interiore dell'uomo. E' facile, in questo anno giubilare, sentir parlare di 'rinnovamento', 'ripresa', 'ripartenza', 'riprogettazione', e così via..., vocaboli certamente significativi ed appropriati per questa eccezionale occasione, ma senza una vera riconciliazione interiore non accade nulla e tutto quello che si volesse promuovere, anche di bello, di esaltante, di impegnato, non cambierebbe nulla, anzi accrescerebbe delusione e pessimismo.

Giubileo dice liberazione e ritorno: un fatto interiore prima che un complesso di scelte sociali che comunque non devono mancare.

Proprio in questa felice circostanza il Signore si rivolge a noi: "Ritornate a me con tutto il cuore... ritornate al Signore vostro Dio" (Gl. 2, 12-13); "Ecco ora il momento favorevole" (2Cor. 6, 2). E' un momento eccellente per curare il cuore! Infatti avverte con forza Gesù "dal di dentro cioè dal cuore degli uomini, escono le intenzioni cattive: prostituzioni, furti, omicidi, adulteri, cupidigie, malvagità, inganno, impudicizia, invidie, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dal di dentro e contaminano l'uomo" (Mc. 7, 20). Precedentemente (v. 6) aveva accusato senza mezzi termini citando Isaia "questo popolo mi onora con le labbra, ma il cuore è lontano da me". Il cuore, in senso biblico, è tutta la persona dell'uomo "è il segno espressivo del più profondo dell'uomo e delle sue azioni vitali e più compromettenti".

Lontano da Dio: i termini di lontananza/vicinanza dicono il rapporto tra Dio e l'uomo, è un modo per esprimere la fedeltà o l'infedeltà dell'uomo verso Dio. Dio scruta il cuore dell'uomo, lo vede, lo conosce: è una certezza diffusa in tutta la S. Scrittura. Egli penetra i segreti del cuore, il suo mistero, le sue contraddizioni e ne ha una grande pietà. Per questo Dio non smette di parlare al cuore dell'uomo. Parlando del suo popolo come una sposa infedele usa accenti commoventi: "La attirerò a me, la condurrò nel deserto, e parlerò al suo cuore" (Os. 2, 16).

Quale sarà dunque la nostra risposta? "Gli si accostò uno... e gli domandò... Gesù rispose: 'Il primo di tutti i comandamenti è 'Ascolta... il Signore Dio nostro è l'unico Signore; Amerai dunque con tutto il cuore...' (Mc. 12, 28) Ascoltare significa nutrirsi di parola di Dio, significa in concreto 'CATECHESI' (e nessuno si stufi a sentirlo ripetere!) Catechesi per i fanciulli e ragazzi con fedeltà, per i gio-

vani con ricerca, per gli adulti con interesse!

Amare significa opere di carità. Non occorre inventare, istituire, fondare. E' sufficiente riprendere in mano quello che già abbiamo, per esempio il 'CENTRO DI ASCOLTO'!

Il nostro vescovo ha scritto nei criteri della celebrazione dell'anno giubilare: "Non moltiplicare le iniziative, ma orientare agli scopi del Giubileo il lavoro già esistente!"

Ci potrebbe essere per le generazioni future un ricordo, un monumento più bello del Grande Giubileo del 2000 di una Comunità cambiata per un appassionato ascolto di Dio e dei fratelli?

Il parroco

QUARESIMA

E' sempre un tempo importantissimo nel corso dell'anno Liturgico, non a caso si dice "tempo forte". Siamo nell'anno giubilare: la quaresima acquista un significato particolare e diventa una occasione straordinaria per conoscere di più Gesù, momento opportuno per dare un'anima a tante cose, iniziative, che abbiamo messo in programma e che senza una reale conversione sono inutili, anzi, inganno.

VIA CRUCIS: segno esterno del nostro cammino, tutti i venerdì alle h. 17,30

RICONCILIAZIONE: è il sacramento della misericordia e quindi della gioia vera. Non possiamo sistemarlo in un angolo, come ticket, per la comunione pasquale. E' il cuore di questo tempo di rinnovamento. Per questo avremo, grazie ad alcuni nostri parroci che si sono resi disponibili, la possibilità di celebrare con calma, con serietà, con intensa spiritualità la nostra confessione.

TUTTI I GIORNI: h. 8,30-10,30 e h. 17-19: Un Padre missionario

h. 9-10,30: Lunedì d. Mauro Gandolfo

h. 9-10,30: Martedì d. Elio Frigeri

h. 9-10,30: Merc. d. Fabio Mazzino

h. 9-10,30: Giovedì d. Enzo Frizzino

h. 17,30 - 19 Venerdì d. Mauro Sapia

h. 9 - 10,30 Sabato d. Andrea Brusco

PENITENZA PER LA CARITÀ: Casa Betania è letta nel Vangelo come sinonimo di ospitalità. Così viene chiamata una casa (ex canonica Cavi Borgo) nella quale alcuni bravissimi nostri giovani preti abiteranno due a turno - tutte le sere dal lunedì al venerdì dalle ore 19 alle 7 offrendo ospitalità temporanea (cena e pernottamento) a non più di quattro persone. Potranno usufruirne le persone inviate esclusivamente dal Centro di Ascolto.

È UN SEGNO di accoglienza di tutta la comunità. E' affidata alla comunità. Cioè ognuno di noi deve sentirla iniziativa propria. Il costo di accoglienza per una notte è calcolato in £ 15.000.

La Caritas Parrocchiale desidera in questo tempo di Quaresima promuovere attenzione a questa scelta così evangelica. Penitenza è una virtù fortemente educativa: sobrietà, salute, spirito di sacrificio, generosità. Il frutto delle nostre intelligenti rinunce lo porremo nella apposita bussola in chiesa.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE NEL GRANDE GIUBILEO DEL 2000

Giubileo è liberazione e ritorno: liberazione dalle servitù, ritorno a Dio. "La terra è mia" - "Il tempo è mio". Così dice il Signore. Così è scritto nel Levitico, il libro ispirato donde l'istituzione del Giubileo. Il Giubileo è un segno di una liberazione da tutte le schiavitù che opprimono l'uomo e che nascono, tutte, dal peccato; è segno di un ritorno a Dio: la condizione perchè la liberazione sia vera, e ogni libertà sia duratura.

La Quaresima, è il cammino che la Comunità, sulla Parola di Dio, percorre per vivere la liberazione.

La Benedizione delle famiglie durante la Quaresima è il segno del ritorno a Dio. E' un dono offerto: il prete porta l'acqua battesimale. Si invoca insieme nella preghiera la Presenza di Dio. Il parroco lascia un opuscolo "Io Credo!". Anche questo è un segno: esprime il dono di Dio, la nostra fede, la nostra accoglienza, la nostra risposta: la voglia di ritornare a Dio con

la semplicità e l'intelligenza della FEDE.

In questa circostanza la nostra gente, per tradizione, lascia al parroco una offerta. Il parroco non tiene nulla per sé, ma desidera diventi anch'essa un segno: il dono che ogni famiglia, ognuno di noi fa delle proprie cose, della propria persona a Dio. Dio non ha bisogno delle nostre cose, gradisce il nostro cuore, cioè la nostra disposizione interiore verso di Lui, la nostra generosità. "Alla sera della vita saremo giudicati sull'amore" con cui abbiamo vissuto. Anche il nostro gesto di gratitudine diventa un segno. Abbiamo in progetto il completamento definitivo del presbitero della nostra Chiesa. La nostra offerta sarà un segno di amore per la nostra Comunità che avrà modo nei secoli avvenire di ricordare così questo grande avvenimento: il GIUBILEO dell'anno 2000!

Segue itinerario a pag. 2

APPUNTAMENTI IMPORTANTI

Per i genitori dei fanciulli che si preparano alla Messa di Prima Comunione: OGNI SABATO ORE 15 (5 febbraio - 4 marzo - 1° aprile - 6 maggio)

Per i genitori, padrini, madrine dei ragazzi candidati alla Cresima: OGNI SABATO ORE 15 (12 febbraio - 11 marzo - 8 aprile - 13 maggio)

NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE - MARZO

TEMA: - GIUBILEO - 'Chi restituisce all'uomo la sua dignità: GESU'
Lectures: Lc. 4, 16-21; 10, 30-37; - Mt. 18, 23-33; - 1Gv. 2, 1-2; - 2Cor. 6, 2.

| | | |
|--------------|--------------------------|----------------------|
| Lunedì 20 | Fam. OLIVIERI-STURLESE | Via Sertorio 4 |
| " | Fam. LAGUTAINÉ Carolina | Via Urso de Segestro |
| " | Fam. GIUSTI Jole | Via Dante 72/4 |
| Martedì 21 | Fam. BRUGNOLI Lino | Via Mazzini |
| Mercoledì 22 | Fam. CAGNAZZO-MAGRINI | Via Unità d'Italia 3 |
| " | Fam. SCHENONE Natalia | Via Mazzini 356/4 |
| Giovedì 23 | Fam. BIGGI-SCHIANO | Via Roma 80 |
| Domenica 26 | Fam. S. Ile PERAZZO | Loc. Cantine |
| Lunedì 27 | Fam. CANDIERACCI-MADDALO | Via Roma 35/7 |
| " | Fam. PIETRA M. Luisa | Via Mazzini 298 |
| " | Fam. BRUSCO-SORIANI | Via Fico 52 |
| Martedì 28 | Fam. GUGLIELMI-OLIVA | Via Traversaro 25 |
| " | Fam. GRANDVILLE Marisa | Via Fico 68/15 |
| " | Fam. SIVORI Mauro | Via Roma 15 |
| " | Fam. CESTARI-ARPE | Via Sertorio 12 |
| Mercoledì 29 | Fam. ROLLERI-TAMBURINI | Vico Gromolo 14 |
| " | Fam. OROFINO-LIUNI | Via Traversaro 18 |
| " | Fam. MAGGI-BERNARDI | Via Milano 4/5 |
| " | Fam. MARCHETTI-CEFFALO | Via Mazzini 310/1 |
| " | Fam. CARNIGLIA Silvana | Piazza Italia 5 |
| Giovedì 30 | Fam. ANTICHI-PEZZI | Via OLIVE Stanghe 10 |
| " | Fam. TROMBINI Giulia | Via Dante 185/4 |
| Venerdì 31 | Fam. CICERO Adriana | Via Nazionale 175 |
| " | Fam. BORASINO Agostino | Via Bologna 11 |
| " | Fam. BREGANTE-BARBIERI | Via Fascia 17 |
| " | Fam. GIAMPETRUZZI-GIOIA | Via Pavia 3 |
| " | Fam. VECCHIO-SIRTORI | Via Pavia 84 |

LUNEDÌ 27 MARZO Ricorre il 12° anniversario della piissima morte dell'indimenticabile prevosto Mons. Vincenzo BIASIOTTO. Tutte le Messe saranno celebrate in suo suffragio: partecipiamo per esprimere il nostro affetto e la nostra riconoscenza.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE - ITINERARIO

MARZO

- 6 Lunedì: V. Nazionale nn. dispari (da ferrovia a Vico Gromolo escluso)
 7 Martedì: V. Nazionale nn. pari (da rivendita tabacchi a V. Traversaro esclusa)
 8 Merc.: V. Nazionale dal n. 4 al n. 68, Vico Gromolo, V. Nazionale dal n. 71 al n. 19
 9 Giovedì: V. Traversaro
 10 Venerdì: V. Caduti Partigiani - V. Unità d'Italia nn. dispari
 13 Lunedì: V. Unità d'Italia nn. 2, 14, 28 - V. C. Raffo nn. 60, 62, 52
 14 Martedì: V. C. Raffo nn. 18, 14, 10, 6, 4, 2, 5, 9, 17, 19, 23
 15 Merc.: V. C. Raffo nn. 27, 29, 39, 41, 43, 51, 61
 16 Giovedì: V. Dante nn. dispari dal n. 213 al n. 171
 17 Venerdì: V. Dante nn. pari dal n. 132 al n. 120
 20 Lunedì: V. Dante nn. dispari dal n. 127 al n. 97 e n. 88
 21 Martedì: V. Dante nn. 74 e 72 - P.zza Repubblica - V. E. Fico n. 6
 22 Merc.: V. E. Fico nn. 7, 19, 39, 45, 51, 53
 23 Giovedì: V. E. Fico nn. 59, 71, 97, 121
 24 Venerdì: V. E. Fico nn. 40, 68, 70, 100
 27 Lunedì: V. E. Fico nn. 52, 60, 66 - Casa Ferrovieri - P.zza Martiri V. Fani (P.zza Stazione)
 28 martedì: V. V. Fascie nn. dispari del n. 3 al n. 21
 29 Merc.: V. V. Fascie n. 73 e dal n. 184 al n. 210 (Mulinetto - Venaggi - Cantine - Convento)
 30 giovedì: P.zza S. Antonio n. 20 - V. Sertorio n. 4 - V. Mazzini n. 18
 V. Sertorio nn. 3, 7, 8, 9, 12
 31 venerdì: V. Martiri della Libertà - V. Vittorio Veneto - P.zza Italia
 V. Lungomare Descalzo

APRILE

- 3 Lunedì: V. Roma nn. pari - V. U. de Segestro n. 2
 4 Martedì: V. Roma nn. dispari dal n. 7 al n. 65
 5 Mercoledì: V. U. de Segestro nn. 54, 56, 46, 44, 35, 25, 27, 6, 3, 1 - V. Bologna
 6 Giovedì: V. Mazzini nn. pari dal n. 40 al n. 134
 7 Venerdì: V. Olive di Stanghe
 10 Lunedì: V. Mazzini nn. dispari - V. Milano - V. Torino
 11 Martedì: V. Mazzini nn. 148, 154 - V. Novara - V. Mazzini nn. 294, 298, 302
 12 Merc.: V. Mazzini nn. 310, 314 - V. Pavia nn. 3, 36, 60, 68, 70.
 13 Giovedì: V. Mazzini dal n. 322 al n. 356 - V. Pavia nn. 33, 80, 84
 V. Mazzini dal n. 382 al n. 404

LA FESTA DELLA PACE



Scopriamo insieme il significato del ponte di pace tra "me" e gli adulti.



Ci si diverte a conoscere e ad apprezzare il ponte tra "me" e il mondo



Il gioco della pace è anche una ricerca

LA MESSA DELLE ORIGINI

I Vangeli sinottici e la prima lettera di S. Paolo ai Corinzi raccontano con molti particolari l'ultima cena di Gesù con gli apostoli. Raccontano dunque che Gesù, la sera della vigilia della sua passione, consumò con i suoi apostoli una cena che ebbe tutti i caratteri delle 'cene rituali' degli ebrei. Questi ultimi usavano infatti celebrare delle cene in cui si inserivano elementi rituali che ne facevano quasi delle cerimonie liturgiche. Un elemento costante e caratteristico di queste cene era una benedizione dei principali doni che Dio concedeva al suo popolo tramite la coltivazione dei campi, cioè il pane e il vino.

La preghiera di benedizione era un rendimento di grazie, in greco ('eucarestia') a Dio per i beni concessi.

Se rileggiamo le parole iniziali delle preghiere di offerta del pane e del vino del messale di Paolo VI (Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo; dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra..., dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino frutto della vite...) ci possiamo fare un'idea abbastanza precisa di queste antiche preghiere ebraiche di benedizione; probabilmente anche Gesù pronunciò, nell'ultima cena, fra le altre, una preghiera molto simile a questa. Una particolare solennità, con uno schema suo proprio, assumeva quello che era, ed è tuttora, per gli ebrei, la più importante delle cene rituali; cioè quella che si celebrava, e che gli ebrei praticanti tuttora celebrano, la sera della vigilia della Pasqua ebraica. Secondo la tradizione l'ultima cena fu proprio la cena rituale della vigilia di Pasqua, quando, secondo la frase corrente fra gli ebrei, si 'mangiava la pasqua'.

A questi riti Gesù ne aggiunse uno nuovo. Infatti prese il pane, lo benedisse, lo spezzò e disse: "Questo è il mio corpo", prese il calice del vino e disse: "Questo è il mio sangue..." e ne distribuì a tutti e tutti ne mangiarono e ne bevvero insieme, cioè in 'comunione'. Poi Gesù disse: "Fate questo in memoria di me".

In questi gesti e in queste parole la Chiesa ha visto, fin dalle origini, l'istituzione

dell'eucarestia, con l'ordine di ripeterla in memoria di Gesù.

Questi gesti e queste parole, naturalmente inserite in un contesto rituale diverso e in uno schema di preghiere molto ampliato e arricchito, che però sempre li comprendono, costituiscono tuttora il nucleo e la parte essenziale della cosiddetta 'liturgia eucaristica'.

Ma la liturgia ebraica, oltre alle cene rituali, comprendeva anche quelli che noi potremmo chiamare i riti della sinagoga (che era, ed è, la casa di preghiera degli ebrei.)

Gli ebrei infatti usavano, ed usano tuttora, riunirsi, soprattutto il Sabato e nelle festività maggiori, nelle sinagoghe per celebrarvi dei riti costituiti essenzialmente da letture, canti, preghiere tratte dalla Bibbia.

I primicristiani che o erano di origine ebraica o, comunque, vivevano in stretto contatto con l'ambiente ebraico, imitarono nelle loro chiese quest'usanza, aggiungendo naturalmente ai testi dell'Antico Testamento, usati dagli ebrei, quelli del Nuovo.

Questo rito, che aveva fini, oltre che di preghiera, essenzialmente didattici, oggi diremmo catechistici, fu chiamato 'liturgia della parola'.

Se noi uniamo, di seguito l'una all'altra, la liturgia della parola e la liturgia eucaristica abbiamo, nella sostanza, la messa, la messa che si celebra tuttora.

Naturalmente 20 secoli non passano invano e gli ampliamenti, i tagli, le aggiunte e le modifiche al rito della messa avvenute nel corso di questi 20 secoli non si contano. Anzi l'ambiente storico, culturale, linguistico in cui via via la messa era celebrata hanno potentemente influito sulla sua forma, tanto che si può dire che ogni epoca, ogni ambiente, hanno avuto e hanno una loro messa.

Però le molte variazioni avvenute hanno interessato appunto la forma della celebrazione, non la sua sostanza, che è rimasta nelle sue componenti essenziali, inalterata per duemila anni e che è la messa che celebriamo anche noi.

Giancarlo Arena

LE OPERE DI CARITÀ

Il Santo Padre nella Tertio Millennio Adveniente scriveva:

"L'impegno per la giustizia e per la pace in un mondo come il nostro, segnato da tanti conflitti e da intollerabili disuguaglianze sociali ed economiche, è un aspetto qualificante della preparazione e della celebrazione del Giubileo. ...I cristiani dovranno farsi voce di tutti i poveri del mondo, proponendo il Giubileo come un tempo opportuno per pensare tra l'altro, ad una consistente riduzione, se non proprio al totale condono, del debito internazionale, che pesa sul destino di molte nazioni".

In risposta a questa esortazione del Papa, la Chiesa italiana ha lanciato una "Campagna ecclesiale per la riduzione del debito estero dei paesi più poveri", con lo scopo di convertire il debito di uno o più Paesi in opportunità di sviluppo.

Rispetto ad altre iniziative internazionali, il progetto si caratterizza in quanto la sua attuazione:

- ° non è delegata al governo locale del Paese aiutato;
- ° comporta un'azione di non assistenzialismo, ma di reale promozione umana, con trasferimento di conoscenze e modalità di lavoro;
- ° richiede un ruolo paritetico e responsabilizzato di tutti i partners, con uno stile di concertazione comune;

° prevede una compartecipazione di quanti hanno aderito con il proprio personale contributo, attraverso una costante azione di informazione circa lo sviluppo e l'esito della iniziativa.

Le modalità dell'intervento possono essere schematizzate nel modo seguente: il Comitato per la riduzione del debito raccoglie il denaro, sviluppa le trattative per la conversione, elabora i progetti con i partners del paese debitore. Il Governo italiano cancella il debito. Il Governo locale del Paese interessato fornisce i fondi in loco. Il Fondo di contropartita, amministrato dal Comitato italiano (rapp. Chiesa italiana), Chiesa locale, società civile, rappresentanti del governo locale e governo italiano, presieduto dal rappresentante del Comitato italiano) riceve il denaro dal governo locale; eroga ai singoli progetti il denaro ricevuto; verifica, infine, l'andamento dei lavori. La diocesi di Chiavari, in comunione con tutta la Chiesa italiana, aderisce a questa campagna e pertanto tutte le offerte raccolte nelle celebrazioni giubilari saranno devolute a questa iniziativa della Chiesa Italiana.

(Ulteriori dati su questa "Campagna" sono contenuti nel programma della Caritas diocesana).

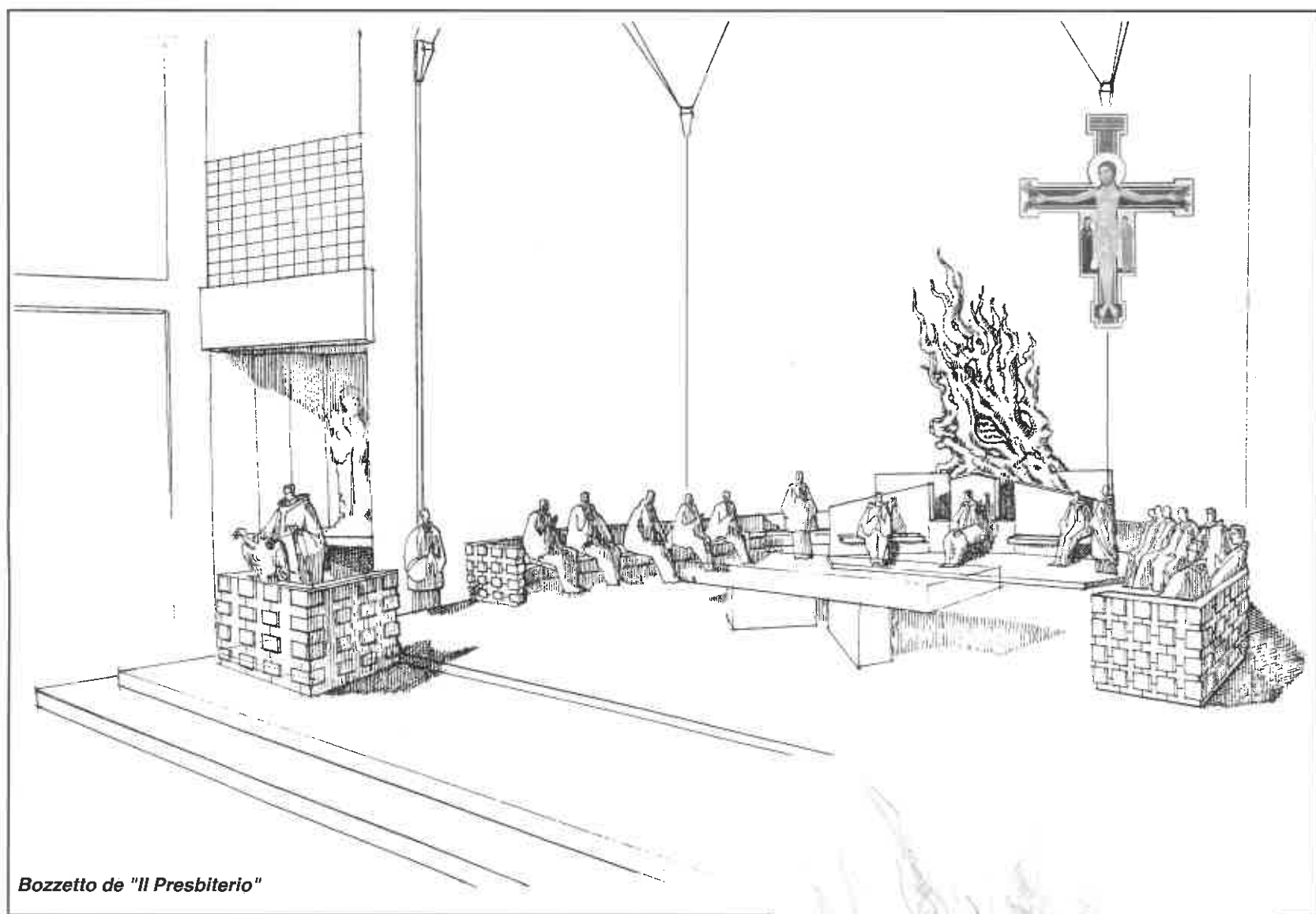
la PARROCCHIA

S. ANTONIO



SESTRI LEVANTE

UN ATTESO COMPIMENTO



Bozzetto de "Il Presbiterio"

FINALMENTE !

Finalmente possiamo realizzare "quod erat in votis!" da tanti anni: la definitiva sistemazione del presbiterio della nostra chiesa!

Il prof. Carlo Ceschi, l'architetto che ha steso il progetto della nostra chiesa approvato il 7/3/1963, ha dovuto interrompere la realizzazione del presbiterio perchè con la Costituzione 'Sacrosanctum Concilium', firmata dal Papa e dai vescovi il 4/12/'63, era cambiato radicalmente il modo di concepire la Liturgia e quindi di disporre nel presbiterio altare, ambone, sede, tabernacolo per l'Eucarestia. Il prof. Ceschi aveva allora ripiegato su una soluzione provvisoria ripromettendosi un sollecito studio e completamento che purtroppo, a causa della sua morte pressochè improvvisa, non è stato possibile effettuare. La chiesa è stata dedicata e consacrata il 30 Luglio del 1967. Da allora i tentativi e gli studi di progetti per completare la chiesa nella sua parte più significativa si sono succeduti in numero di sei. Finalmente il 7° progetto steso dal nostro Arch. GianPaolo Testa, accolto dal Consiglio Pastorale Parrocchiale, discusso e approvato dalla Assemblea Parrocchiale il 4 Ott.'99, è stato presentato nei giorni successivi alla Commissione diocesana di Arte Sacra che lo ha tenuto all'o.d.g. in due riunioni plenarie, in Novembre e Gennaio, concedendo la approvazione unanime e definitiva il 28 Genn.2000.

Finalmente dunque, nell'anno duemila potremo realizzare questa importante opera che stava tanto a cuore a Mons. Vincenzo Biasiotto (è morto con il rammarico di non averla potuta effettuare, ricordiamolo!), e a tutta la nostra popolazione, specialmente a tutti coloro che avevano vissuto la grande epopea della costruzione della chiesa e Opere parrocchiali "Quod erat in votis!"

Il Parroco



Bozzetto de "Il Roveto Ardente"
Al centro il Tabernacolo

RELAZIONE TECNICA

L'intervento insiste sull'area del presbiterio già esistente e più precisamente sulla "pedana" in marmo Rosso Francia. Precederà una fase di demolizione dell'attuale diaframma murario che attualmente viene coperto dal tessuto.

Sul perimetro della sopraccitata muratura verrà ad impostarsi una seduta per i ministranti trattata come attualmente è l'ambone: cemento colorato e quadri di marmo Rosso Francia che creano un motivo di croci greche.

Al centro del presbiterio vi sarà un elemento scultoreo autoportante che rappresenta il Roveto Ardente biblico; e avrà funzione di quinta alla Sede del celebrante, e pure di Custodia Eucaristica; il Tabernacolo si potrà raggiungere da una doppia serie di scalini. Il materiale impiegato sarà calcestrutto trattato a 'coccio pesto' (malgama cementizio con pigmenti colorati, tirati a lustro) simulante la Pietra di Finale. L'Opera sarà realizzata in laboratorio da uno scultore in elementi separati che successivamente verranno connessi e stuccati in loco al fine di restituire all'assemblea un'immagine di interezza e monoliticità.

Le dimensioni dell'Opera sono di m. 4,5 in altezza e di m. 3,5 in larghezza. Si è concordato di adottare come colore, quello rosato che domina l'intero spazio ecclesiale. Dalla parete di fondo del Presbiterio, e precisamente dall'imposta del catino absidale a scendere si 'staccherà' un grande Crocifisso ligneo policromo le cui dimensioni sono di m. 4,5 di altezza e m. 3,5 di ampiezza.



I MOTIVI ISPIRATORI

Ferma restando la centralità dell'Altare - simbolo di Cristo Salvatore Sacerdote Vittima - e a destra di esso l'Ambone - simbolo della Parola di Dio stabile ed immutabile - l'occhio si porta spontaneamente al Tabernacolo, custodito da un fuoco stilizzato: è il 'Roveto Ardente' che Mosè vide nel deserto, simbolo della presenza di Dio (Es. 3,2). "Io sono" sarà scritto in lettere ebraiche sulla porticina del Tabernacolo: il nome ineffabile di Dio.

"Io sono" sarà scritto anche in greco: "Io sono il pane della vita" dirà Gesù (Gv. 6,35). Ma Gesù ha detto inoltre "io sono il Buon Pastore" (Gv. 10,11). Il nostro occhio si ferma alla 'Sede' del celebrante che in nome e persona di Gesù presiede e guida la Santa Assemblea attorniato dai concelebrenti e ministranti come i 24 vegliardi dell'Apocalisse che stanno attorno al Trono dell'Agnello (Ap. 4,4).

E subito l'occhio si innalza a contemplare l'Agnello immolato e vivente: la Croce, in alto, nell'abside, splendida, gloriosa, non più patibolo infame, ma trono del Signore risorto, che, occhi grandi, braccia larghe, accoglie con amore e comprensione chiunque entra in chiesa: "Io quando sarò elevato da terra attirerò tutti a me" (Gv. 12,32).



In alto il progetto de Il Crocifisso nell'abside e a lato il modellino del Tabernacolo "Il Roveto Ardente"

QUANDO LO SPORT È VERA FRATERNITÀ



FOTO 1 - Ebbene sì: è il DEPORTIVO Û BALUN di S. Maria di Nazareth la squadra vincitrice della 3ª edizione del Torneo di Pallavolo Misto "S. Antonio's League".

In finale, grazie ad una prestazione esemplare e dopo quattro tiratissimi set, ha avuto ragione dei padroni di casa detentori del trofeo, che si sono dovuti arrendere ... anche per inesorabili ragioni anagrafiche. Da sinistra a destra, a partire dall'alto: Mario, Aldo, Michele, Paolo, Massimiliano, Elena, Silvia, Barbara e Marcello (e inoltre Nicola, Francesca e Laura).

FOTO 2 - Seconda si è classificata la squadra di S. ANTONIO D.D.R., detentrici del trofeo (da sinistra a destra, Paolo, Raffaele, Davide, Fabrizio, Federico, Pietro, Sabrina, Stefano, Marta e Milena, più Monica e Simona): con rammarico ha dovuto passare la mano agli amici-avversari. L'alternarsi delle squadre ai primi posti della classifica rende il torneo di anno in anno più combattuto e interessante.

FOTO 3 - Ed ecco la squadra rivelazione del torneo: THE WAILERS di S. Maria di Nazareth (da sinistra a destra, Fulvio, Andrea, Luca, Jody, Antonio, Gabriele, Maddalena e Giulia, e inoltre Federica). Entusiasmo e freschezza, uniti al sostegno dei tifosi - senza dubbio i più numerosi e "caldi", con le loro assordanti trombe da stadio - hanno consentito loro di ottenere un 3° posto francamente inaspettato alla vigilia.

FOTO 4 - Autorevole candidata alla vittoria, la COLORGRAPH di Chiavari si è dovuta accontentare della 4ª posizione, ma ha onorato la sua partecipazione al torneo con prestazioni ricche di impegno e grinta: le due sconfitte per 3 set a 2 nelle partite decisive testimoniano l'equilibrio dei valori in campo.

FOTO 5 e FOTO 6 - Una sfida nella sfida è stata quella tra i 4 "Don" impegnati nelle varie squadre. La giuria ha ritenuto di assegnare due speciali riconoscimenti: la palma del migliore è andata a Don Paolo, vero trascinatore della sua squadra verso il successo finale, mentre il premio di "incoraggiamento" è stato dato a Don Mauro, con l'invito a perseverare nel perfezionamento della pallavolo ... facendo debito uso dell'apposito manuale messo in palio dagli organizzatori.

FOTO 7 - Al di là del livello tecnico/sportivo, senz'altro di rilievo, va rimarcato che il torneo è stato ancora una volta occasione di incontro, di divertimento e di nascita di nuove amicizie. Vogliamo ricordare allora anche tutte le altre squadre partecipanti: RISTORANTE TONY (Carasco), PIZZERIA IL GABBIANO (S. Bartolomeo), DINAMO STIJSIJ (Sestri), S.P.A. (S. Maria, Sestri), I CALAMARI (Cavi Arenelle), F.L.C. (S. Margherita di Fossa Lupara), SBIRIGUDA TEAM (Chiavari), SAN STEA (S. Stefano di Lavagna) e ALZATI E VA (mista S. Antonio e S. Maria). A quest'ultima, capitanata da don Mauro, è andato lo speciale Premio Simpatia, per il particolare spirito gioioso e ... "non competitivo" con cui ha partecipato.

FOTO 8 - Ci fa piacere infine annunciare che con il ricavato del torneo verrà continuata, per un altro anno, l'adozione a distanza del bimbo etiopio Ashat Ashango (nella foto), iniziata alla fine del torneo dello scorso anno con i proventi della lotteria, insieme all'adozione per 5 anni di una bambina indiana.

Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita della manifestazione: le ACLI, gli arbitri e i signapunti, lo sponsor e la Pizzeria LA LANTERNA, il Cinema ARISTON e i Bar BACIOLLO e CENTRALE per le agevolazioni sui premi.

Pietro

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Tra i compiti assegnati al Consiglio, oltre a quelli di studiare, proporre e deliberare iniziative di carattere pastorale per la comunità, c'è quello di verificare i programmi realizzati e valutarne gli esiti. Questo è quanto era posto all'Ordine del Giorno della riunione del Cons. Pastorale Parrocchiale convocato per **Mercoledì 26 Gennaio u.s.**

Il periodo di Avvento e le feste del Natale sono stati occasione per numerose iniziative e celebrazioni che hanno coinvolto la nostra parrocchia, con risultati alterni: il Consiglio li ha valutati accogliendo osservazioni e suggerimenti per favorire una migliore partecipazione della Comunità.

- La raccolta straordinaria, a sostegno delle iniziative della Caritas a favore dei 60.000 bambini orfani del Burundi, proposta per il periodo di Avvento, non ha trovato molta rispondenza, forse a causa della scarsa pubblicizzazione e del poco coinvolgimento delle classi di Catechismo, ma anche per la ubicazione di una unica bussola poco visibile in fondo alla chiesa. Spesso la grande generosità dei fedeli, annebbiata da altre richieste e da molti affanni, deve essere sollecitata con azioni più incisive.

- La vigilia del Santo Natale, la veglia che ha preceduto la Messa di Mezzanotte ha incontrato i favori dei molti partecipanti che hanno meditato brani della Bolla Papale di indizione del Giubileo con l'aiuto di diapositive proiettate su uno schermo e con i canti ben eseguiti dalla corale parrocchiale.

- La Marcia della Pace il pomeriggio del 1° Gennaio, è partita dalla Chiesa di Riva Trigoso con il coinvolgimento delle comunità di Riva, S. Bartolomeo e Pila e, attesa sul piazzale di S. Antonio la conclusione della Messa vespertina, in marcia silenziosa attraverso le vie di Sestri, ha raggiunto la Chiesa dei Frati Cappuccini per la preghiera conclusiva e l'offerta del corrispettivo individuale della cena per il Centro di Ascolto.

La marcia ha visto la partecipazione numerosa e convinta di tante persone, specialmente giovani, suggerendo l'opportunità di ripetere analoghe iniziative "interparrocchiali".

Si è quindi passati alle proposte per le celebrazioni particolari dell'anno giubilare, nelle date già indicate dal Centro Diocesano per i diversi Vicariati.

- La **Via Crucis** cittadina, con il "Santo Cristo" la sera del 14 Aprile, con un percorso cittadino da concordare con la Parrocchia di S. Maria;

- Il **Pellegrinaggio alla Madonnetta**, ormai tradizionale, il 19 Maggio;

- Il **Pellegrinaggio Vicariale giubilare** alla Chiesa Cattedrale Sabato 27 Maggio, preceduto da una Liturgia Penitenziale, alle ore 18,30 del giorno prima.

- La Festa di **S. ANTONIO** Martedì 13 Giugno, preparata con una "novena" durante la quale mediteremo sul tema della Vocazione personale.

- La Festa parrocchiale per la **Prima Messa di Don Gian Emanuele** il 18 giugno.



SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA ANNO 1999

ENTRATE:

| | | | |
|-------------------------------------|---|------------|--------------------|
| INTERESSI ATTIVI C/C/BANCARI | | £ | 151.905 |
| raccolta giorni festivi | £ | 55.650.000 | |
| raccolta giorni feriali | £ | 25.122.950 | |
| | | £ | 80.772.950 |
| offerte per battesimi | £ | 1.050.000 | |
| offerte per matrimoni | £ | 200.000 | |
| offerte per funerali | £ | 6.205.000 | |
| | | £ | 7.455.000 |
| offerte per candele | | £ | 27.520.000 |
| offerte dalle cassette | £ | 4.064.000 | |
| offerte dal presepe | £ | 502.000 | |
| offerte dal sepolcro | £ | 658.000 | |
| offerte varie | £ | 27.957.400 | |
| | | £ | 33.181.400 |
| recupero quote acqua | £ | 911.000 | |
| Telecom | £ | 538.000 | |
| Riscaldamento | £ | 460.000 | |
| Rifiuti sol. | £ | 1.047.000 | |
| Lavori | £ | 6.948.000 | |
| | | £ | 9.904.000 |
| offerte benedizione famiglie | | £ | 19.655.000 |
| offerte mens.'La Parrocchia' | £ | 1.451.000 | |
| da Famiglia Cristiana | £ | 222.000 | |
| Festa e pane di S. Antonio | £ | 4.053.000 | |
| | | £ | 5.726.000 |
| ENTRATE DELL'ANNO 1° totale | | £ | 184.366.255 |

PARTITE DI GIRO

| | | | |
|-------------------------------|---|-----------|------------|
| Giornata S. Infanzia | £ | 2.644.000 | |
| giornata del Seminario | £ | 2.768.000 | |
| giornata Missionaria Mondiale | £ | 3.320.000 | |
| giornata Missioni Consolata | £ | 6.050.000 | |
| Avvento di Fraternità | £ | 2.050.000 | |
| Kosovo | £ | 3.576.000 | |
| gruppi Caritas e Missioni | £ | 1.573.000 | |
| | | £ | 21.981.000 |

ENTRATE DELL'ANNO 2° totale

| | | | |
|---------------------------|---|------------|--------------------|
| Riporto Saldo attivo 1998 | £ | 21.484.272 | |
| TOTALE ENTRATE | | £ | 227.831.527 |

USCITE:

| | | | |
|---------------------------------------|---|-----------|-----------|
| Materiale pulizia | £ | 332.350 | |
| Lampadine e faretto | £ | 356.800 | |
| Riparazione portoni, vetri | | | |
| 3 nuove inferriate 1° p. | £ | 3.854.100 | |
| | | £ | 4.543.250 |
| Comune:diritti sala giochi | £ | 301.500 | |
| Comune:rifiuti solidi | £ | 2.941.000 | |
| Comune:rifiuti solidi conguaglio | £ | 862.000 | |
| I.R.A.P. | £ | 702.000 | |
| Provincia taxa verifica caldaia | £ | 55.000 | |
| | | £ | 4.861.500 |
| CURIA,tributo 2% | | £ | 2.770.000 |
| R.A.S. Pol. assicura.Glo.fabbr. e RCT | £ | 761.000 | |
| Pol.assicur.organo e RCT chiesa | £ | 1.280.000 | |
| | | £ | 2.041.000 |

RICORDA IN MARZO

3 ven. 1° venerdì del mese
ore 21: incontro A.C.
4 sab. ore 15: incontro genitori Prima Comunione
ore 16: incontro catechisti
6 lun. inizio benedizione-famiglie
8 merc. Mercoledì delle Ceneri
ore 21: catechisti nuclei famigliari
10 ven. ore 21: catechesi adulti
11 sab. ore 15: incontro genitori dei cresimandi
15 merc. ore 21: Consiglio Pastorale Parrocchiale
17 ven. ore 21: scuola di preghiera
20 lun. ore 20,30: preghiera mariana in chiesa
22 merc. ore 15: Gruppi di Volontariato Vincenziano
ore 21: redazione mensile
24 ven. ore 21: catechesi adulti
25 sab. ore 21: Gruppo Liturgia
27 lun. Anniversario Mons. Vincenzo BIASIOTTO
ore 20,30: incontro alla Madonna del Grappa per catechisti e animatori
30 gio. ore 15: Gruppo Caritas

TURNI FARMACIE MARZO

| | | |
|------|------|----------------|
| 26/2 | 4/3 | COMUNALE |
| 4/3 | 11/3 | GARINO |
| 11/3 | 18/3 | INTERNAZIONALE |
| 18/3 | 25/3 | GARINO |
| 25/3 | 1/4 | LIGURE |

ORARIO S. MESSE

S. ANTONIO
Feriali: 7,30 - 9,30 - 18
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18
Vespri: prefestivi e festivi 17,40
Ogni giorno dalle 8,30 alle 10 e dalle 17 alle 19 un confessore sarà a disposizione di tutti nella nostra chiesa

S. MARIA DI NAZARETH
Feriali: 9 - 18
Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 17,30

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. n. 7/83 del 13/2/1988

DIRETTORE RESPONSABILE:

Tommaso Rabajoli

COMPOSIZIONE E STAMPA:

Grafica Piemme - Chiavari

| | | | |
|------------------------------------|---|------------|------------|
| Ostie | £ | 907.000 | |
| Candele | £ | 5.839.000 | |
| Fiori | £ | 280.000 | |
| | | £ | 7.026.000 |
| ITALGAS | £ | 12.371.000 | |
| ENEL | £ | 6.940.000 | |
| TELECOM (parte chiesa) | £ | 1.070.000 | |
| SOC.ACQUA POTABILE | £ | 2.286.800 | |
| | | £ | 22.668.600 |
| Cartoleria | £ | 335.000 | |
| Fotocopie | £ | 652.000 | |
| | | £ | 987.000 |
| Remunerazione al Parroco | | £ | 2.616.000 |
| Sacrista - retribuzioni | | £ | 18.142.000 |
| IRPEF | £ | 3.479.000 | |
| INPS | £ | 9.581.000 | |
| INAIL | £ | 152.000 | |
| | | £ | 13.212.000 |
| accantonamento T.F.R. | | £ | 875.600 |
| S.Messe e Confessori e Predicatori | £ | 7.114.000 | |
| a Don Mauro | £ | 3.600.000 | |
| | | £ | 10.714.000 |
| Festa S. Antonio | £ | 7.203.000 | |
| Pane S. Antonio | £ | 230.000 | |
| la catechesi | £ | 315.000 | |
| Curia | £ | 1.500.000 | |
| | | £ | 9.248.000 |

| | | | |
|----------------|---|---------|---------|
| Spese postali | £ | 91.600 | |
| Spese bancarie | £ | 656.000 | |
| | | £ | 747.700 |

| | | | |
|---|--|---|-----------|
| Spese varie: per abbonamenti a Rivista Diocesana, Guida Liturgica, Cesta Intenzioni, chierichetti, cantoria | | £ | 2.422.200 |
|---|--|---|-----------|

| | | | |
|-----------------------------|---|-----------|-----------|
| Mensile 'LA PARROCCHIA' | | £ | 9.800.000 |
| Mutuo Chiesa: | | | |
| al Comune di Sestri Levante | £ | 1.963.878 | |
| Provincia di Genova | £ | 492.720 | |
| | | £ | 2.456.598 |

| | | | |
|--|--|---|------------|
| LAVORI: scarichi pluviali, tetto chiesa (parziale) Tuniche ministranti, tela per il sepolcro, stella di Natale | | £ | 20.708.500 |
| | | £ | 1.296.000 |

USCITE DELL'ANNO: 1° totale

| | | | |
|--|---|------------|--------------------|
| PARTITE DI GIRO versamenti di competenza | £ | 21.981.000 | |
| TOTALE DELLE USCITE | | £ | 159.116.948 |

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1999

| | | |
|---------------------------------|---|--------------------|
| TOTALE DELLE ENTRATE | £ | 227.831.527 |
| meno TOTALE DELLE USCITE | £ | 159.116.948 |
| SALDO ATTIVO 1999 | £ | 68.714.579 |

CARITAS PARROCCHIALE:

| | | |
|--------------------------------|---|------------------|
| ENTRATE | | |
| Dalla cassetta posta in chiesa | £ | 2.470.000 |
| Donate a mano | £ | 1.300.000 |
| Per i Centro di Ascolto | £ | 1.570.000 |
| Totale | £ | 5.340.000 |
| USCITE | | |
| Per interventi mirati | £ | 900.000 |
| Per anziani | £ | 550.000 |
| Per sacchetti da viaggio | £ | 99.850 |
| Alla Caritas diocesana | £ | 500.000 |
| Al Centro di Ascolto | £ | 2.420.000 |
| Disavanzo '99 | £ | 1.052.000 |
| Totale | £ | 5.521.850 |
| DIFFERENZA PASSIVA | £ | 181.850 |

CASSA ANIME:

Così usiamo chiamare quelle offerte che deposte in apposita cassetta in chiesa vengono dedicate alla celebrazione delle SS. Messe per i defunti. Queste SS. Messe vengono celebrate alla domenica e alle feste, fatta eccezione per la S. Messa delle ore 10 che viene offerta per tutta la comunità.

| | | |
|---|---|-----------|
| Sono state celebrate n. 223 messe impegnando | £ | 3.345.000 |
| Queste offerte erano pervenute da cassetta apposita in chiesa da attivo '98 | £ | 2.629.000 |
| | £ | 573.000 |
| | £ | 3.202.000 |
| Differenza negativa da riportare per il prossimo anno | £ | 143.000 |